

parla di scrittori viventi al suo tempo è solito dire *vive et virtuosamente s' affatica*, ma così non iscrive di Lorenzo Massa.

Di lui non conosco che le cose seguenti :

1. *Ad Joannem Michaelium D. Marci procuratorem amplissimum Laurentii Massae carmen hendecasyllabum. Venetiis ex typographia Guerrae, 1589, 4.to.*

2. *Orazione in morte del doge Alvise Mocenigo detta l'anno 1577 nella chiesa de' Ss. Giovanni e Paolo, della qual orazione scrive il Riccoboni (p. 7 De Consolatione). Praeter alia multa et magna, quae dedisti, sapientiae, atq. eloquentiae documenta, cum serenissimus Venetiarum Princeps, Aloysius Mocenicus in funere laudandus esset, nec facile inveniretur, qui admirabilib. ac prope divinis tantis principis virtutib. oratione satisfaceret, ipse valde idoneus existimatus es, qui ad Principem exornandum adhibereris, et adhibitus tam praecclare id munus obivisti, ut omnib. fueris admirationi.* Non credo che sia stampata.

3. *Laurentii Massae ad viatorem elegia.* Comincia *Siste iter o nimium jam solibus ueste viator.* L'argomento è, invito ad un viaggiatore stanco per il gran caldo a riposare, e recitarsi alle sponde di amenissimo fonte. Quantunque codesta elegia sia stata in alcune parti censurata dal Riccoboni, nondimeno ella fu considerata bellissima da più dotti. (1)

Fra i molti che il ricordano sono i seguenti:

*Nicolò Massa* (Epist. Medicinales, t. II, Venet. 1558, 4.to).

*Nicolò Doglioni* (Storia Veneta, 1598, p. 691, e nel Compendio storico universale. Venezia 1622, parte V, p. 537, e nelle *Cose Notabili.* Ven. 1665, p. 308.

*Paolo Manuzio* nel Commentario in *Epistolas Ciceronis familiares.* Venetiis, Aldus 1579, fol. p. 402, lib. X, ep. XXI, e nelle *Lettere copiate sugli autografi esistenti nella biblioteca ambrosiana.* Parigi, Renouard 1834, a p. 107, ove nella nota si confonde il nostro Lorenzo Massa con Nicolò Massa che fu il celebre medico il quale ha scritto un trattato de morbo Gallico.

*Aldo Manuzio.* Lettere volgari. (Roma 1592, 4.to, p. 101) e nei Comment. in M. T. C. Opera. Venetiis 1583, fol. t. X, p. 200, e nell'Ortografia 1591, p. 25.

*Antonio Riccoboni.* *De gymnasio Patavino* 1598, p. 53, t. 88, 127 t. — *Orationes decem Patavii* 1573, 8.vo, nella dedicazione del Fulgineo: — *De consolatione edita sub nomine Ciceronis* ec. Venetiis 1584, 8.vo, nella dedicazione al Massa: — *De usu artis Rhetoricae Aristotelis Comment. XXV.* Francofurti 1595, 8.vo, nella dedicazione al Massa.

*Angelico Buonriccio.* *Dichiarazione de' sacri salmi di David.* Venezia 1584, nella dedicazione a Luigi Giorgi, 4.to.

*Tommaso Porcacchi.* *Funerali antichi,* 1574, 4.to, p. 37.

*Giambatista Bosello.* *Oratio in funere Joannis Rhenii.* Venetiis 1578, 4.to, nella dedicazione a Giovanni Donato.

*Paolo Ramusio.* *De bello Constantinopolitano.* Venetiis 1634, 4.to, p. 223, lib. V.

*Vettor Trincavello.* *Opera.* Venetiis apud Sessam 1599, fol. nella dedicazione.

*Erasmus di Valvasone.* *Angeleida* al serenissimo principe Pasqual Cicogna. Venezia appresso Gio. Batista Somasco, 1590, 4.to, nella dedicazione.

(1) Bernardino Partenio ha un epigramma in laude di questa elegia *ad Laurentium Massam de suis elegantissimis versibus in fontem.* Fabio Paulini udinese ha pure encomiata questa elegia con dei carmi diretti *ad Laurentium Massam de fonte lepidissimis ab eo carminibus celebrato.* Luigi Grotto Cieco d'Adria *ad fontem celebratum carminibus excellentiss.* *Laurentii Massae* dirige un epigramma latino, e anche un sonetto, e finalmente un altro poeta indicato colle iniziali M. S. ha un epigramma *de fonte ab Laurentio Massa lepidissime descripto.* Vi fu poi, come ho detto, il Riccoboni che in una lettera allo stesso Massa datata da Padova 4 ottobre 1585 censura alcune cose dette da Lorenzo in quella elegia; ed avvi anche una risposta (non so di chi) alle opposizioni fatte dal Riccoboni. Tutta la storia di ciò, i versi, la lettera, e la risposta potrai leggere nella *Piazza Universale* del Garzoni. Venezia, Somasco 1595, p. 934-936-937-938-939-941.

La stessa cosa ricordasi nell'altro libro *Opusculum de epigrammate D. Vincentii Galli Cremonensis e congr. cler. reg. s. Pauli Mediolani* 1641, 12.mo, p. 309, ove si ristampa l'elegia del Massa.